

# Italia

Scritto da: Rossano Ercolini,  
Zero Waste Italy (ZWI)

[www.zerowasteitaly.org](http://www.zerowasteitaly.org)



- Zero Waste Italy lavora con la più grande rete di comuni a Rifiuti Zero del mondo, con un totale di 340 comuni.
- Capannori è stata una delle prime città certificate Rifiuti Zero in Europa 2 comuni si sono impegnati a diventare Città Candidate Rifiuti Zero

## Attività 2024

Nel corso del 2024, siamo stati impegnati a promuovere un progetto pilota, in atto dall'inizio del 2023, con 51 comuni Rifiuti Zero in tutta la regione Toscana. Il processo è stato utile a ZWI per comprendere meglio le opportunità e le difficoltà che la nostra rete di comuni italiani a rifiuti zero deve affrontare oggi. Anche nelle Marche abbiamo avviato un progetto pilota simile, confermando alcuni aggiornamenti e radicando il percorso verso Rifiuti Zero per i Comuni a livello locale, affrontando le criticità connesse alla discontinuità amministrativa causata dal susseguirsi di sindaci e maggioranze politiche differenti.

Il nostro più grande successo nel 2024 è stato a Livorno, dove abbiamo contribuito a mobilitare la comunità per garantire la chiusura definitiva dell'inceneritore locale. Abbiamo anche visto molti comuni fare passi positivi, ma forse il risultato migliore è stato quello di [Calatafimi Segesta](#) in provincia di Trapani, dove la separazione alla fonte dei rifiuti urbani ha raggiunto oltre l'87%.

Una delle principali sfide che ZWI si trova ad affrontare, nonché una delle priorità per i prossimi anni, riguarda il modo in cui continuare a sostenere in maniera efficace l'attuale rete di comuni, un compito non semplice. Nonostante il gran numero di comuni che adottano strategie per i Rifiuti Zero, la nostra organizzazione non è abbastanza forte per seguire un numero così elevato di città.

## Priorità 2025

Nonostante ciò, **manteniamo una visione complessiva del movimento dei Comuni Rifiuti Zero, sia a livello nazionale che europeo, che ci consente di supportare l'adozione di modelli di best practice in Italia e di incentivare altri enti locali ad intraprendere il percorso verso l'obiettivo Rifiuti Zero.**

Un fattore determinante risiede nella capacità del movimento di preservare una dinamica bottom-up, resa possibile dalla creazione di riferimenti territoriali — a livello regionale e provinciale — e dal consolidamento di meccanismi partecipativi, quali osservatori locali, che garantiscono il monitoraggio e la promozione del modello Rifiuti Zero nei contesti di prossimità.

